

GESAV E RISPAV- GESTIONE SPECIALE ASSICURATI VITA

Gli obiettivi delle gestioni separate impongono la scelta di strumenti finanziari che non presentino un'elevata volatilità dei prezzi e siano in grado di garantire un rendimento annuo adeguato alle condizioni correnti di mercato per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del portafoglio.

È comunque prevista la possibilità di investire, sia pure in misura contenuta e con un profilo di rischio compatibile alle esigenze delle gestioni separate, in titoli azionari con bassa volatilità dei prezzi ed un adeguato rendimento derivante dai dividendi pagati. Nella costruzione del portafoglio il Gestore pone particolare attenzione alla liquidabilità degli strumenti finanziari, così da essere in grado di modificare il profilo di rischio assunto al cambiare delle condizioni macroeconomiche.

La politica di investimento è orientata tendenzialmente verso titoli obbligazionari di rating almeno *investment grade* e con orizzonte temporale medio/lungo.

Il rendimento delle gestioni separate è determinato ad ogni fine mese su base annuale rapportando i redditi realizzati nei 12 mesi precedenti alla consistenza media degli investimenti dello stesso periodo. I redditi di competenza del periodo sono costituiti da tutti i proventi finanziari realizzati (cedole, ratei, interessi, redditi da realizzo di investimenti, dividendi, ecc.) al lordo delle ritenute fiscali. Gli attivi delle gestioni separate sono valorizzati al costo di acquisizione. Tale criterio consente di stabilizzare nel tempo i rendimenti delle gestioni, attenuando fortemente gli effetti delle oscillazioni proprie dei mercati finanziari. Generali Italia S.p.A. garantisce ai contraenti di polizze agganciate alle gestioni separate un rendimento annuo minimo ed il consolidamento annuo dei rendimenti. Il consolidamento annuo dei rendimenti comporta che, alla ricorrenza annuale di rivalutazione, il rendimento attribuito alla polizza si aggiunge in via definitiva al capitale investito e permette la salvaguardia e il reinvestimento dei risultati conseguiti.

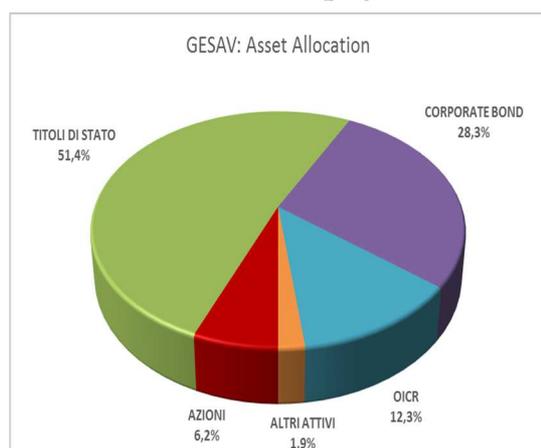
La filosofia di gestione implica, da un lato, l'investimento in titoli di elevata qualità, solidità patrimoniale e finanziaria ed in possesso di un significativo potenziale di apprezzamento e dall'altro, attenzione alle variabili macroeconomiche per le decisioni di asset allocation,

diversificazione degli investimenti e mantenimento di un adeguato turnover del portafoglio e dell'attività di trading.

I principi di minimizzazione del rischio e di efficienza nella gestione per una composizione ottimale del portafoglio guidano il gestore a selezionare principalmente titoli di debito emessi da enti ed organizzazioni pubbliche e da solide aziende private.

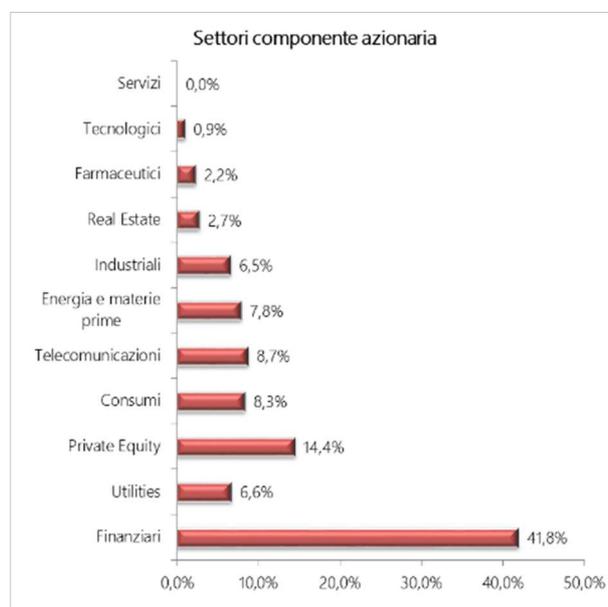
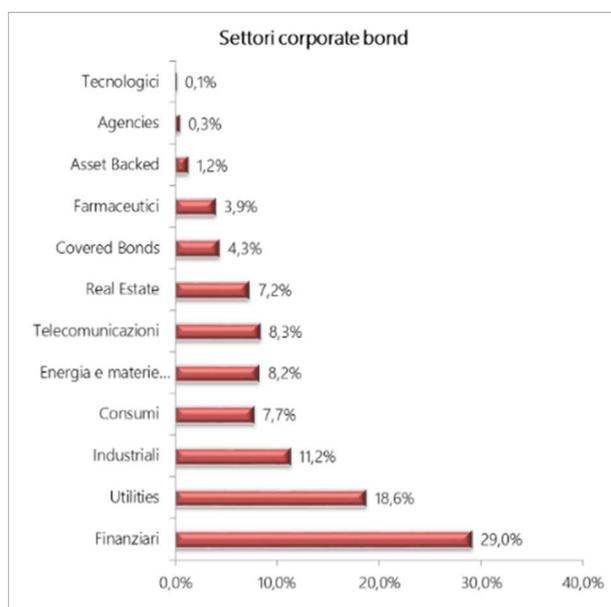
GESAV – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio, sul fronte della gestione obbligazionaria il portafoglio è stato compratore netto di titoli governativi e venditore di corporate bond. Le maggiori operazioni di vendita su titoli societari hanno riguardato emittenti con giudizio sui fondamentali negativo o legati a rischi ambientali. Gli acquisti di bond governativi si sono concentrati su titoli spagnoli e del Portogallo in area 10 anni di scadenza. Per quanto



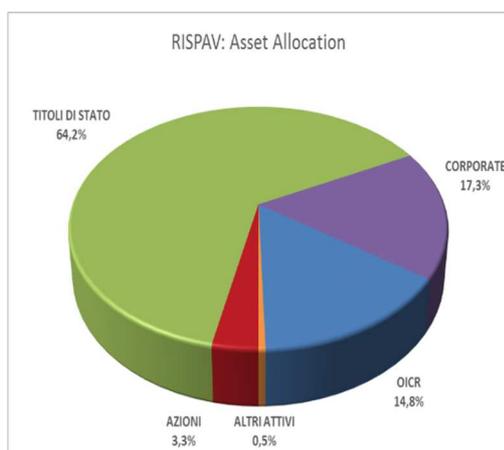
riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, sul comparto del credito verrà ulteriormente ridotta al margine l'allocazione mentre sui governativi l'atteggiamento sarà prudente in termini di duration a fronte di una previsione di tassi leggermente in salita e volto ad aumentare la diversificazione del portafoglio.

Per quanto riguarda la componente azionaria, l'esposizione è aumentata complessivamente, in particolare durante i primi quattro mesi dell'anno al fine di massimizzare il beneficio derivante della stagione dei dividendi. Successivamente durante



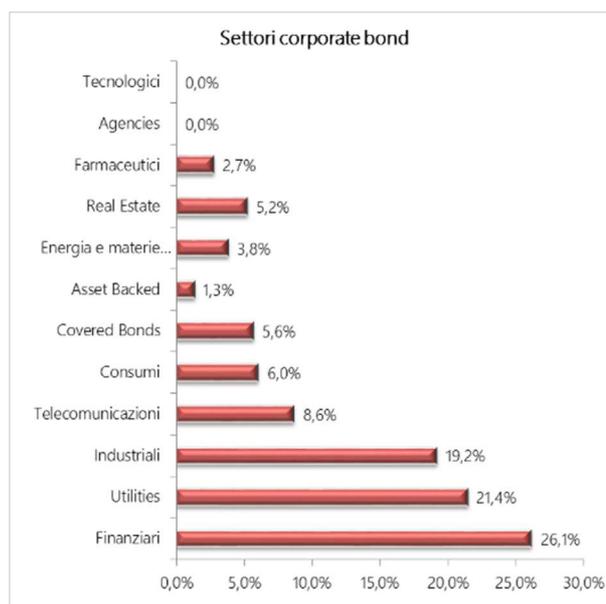
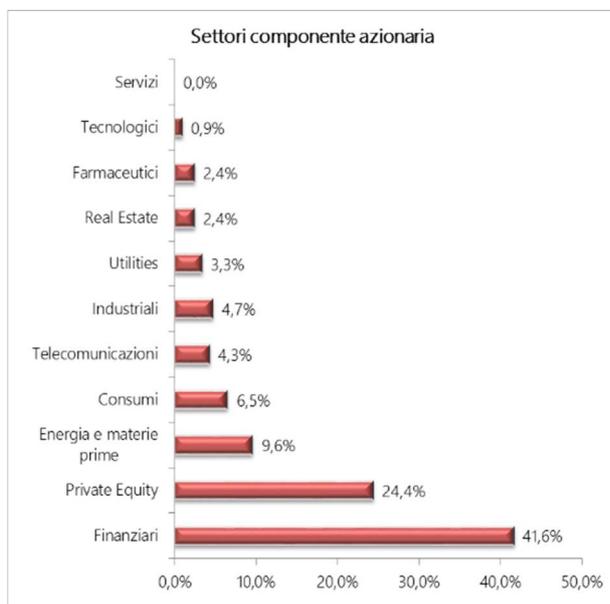
i mesi estivi, a causa di crescenti rischi sul fronte geopolitico ed economico, l'esposizione è stata ridotta per poi essere nuovamente incrementata nella parte finale dell'anno approfittando della discesa del mercato e di valutazioni più interessanti. Da un punto di vista settoriale, quello maggiormente acquistato è stato il bancario, seguito dai Basic Materials, Capital Goods e Telecoms.

RISPAV - ANDAMENTO DELLA GESTIONE



Nel corso dell'esercizio, sul fronte della gestione obbligazionaria l'attività ha interessato prevalentemente il comparto del credito, concentrandosi su opportunità che si sono concretizzate sul mercato primario delle emissioni (Bayer, Sanofi, Vinci, ING). L'approccio generale è stato relativamente conservativo, traducendosi in una riduzione al margine di posizioni con giudizio sui

fondamentali negativo o su emittenti legati a rischi ambientali. Infine durante l'anno sono stati realizzati anche acquisti su Covered Bonds per lo più focalizzati su DKK mortgages e Commercial Bank of Australia. Sulla componente governativa il portafoglio è stato venditore netto seppure in maniera estremamente contenuta. Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, l'esposizione ai corporate bond non dovrebbe



essere incrementata in maniera significativa, confermando l'approccio opportunistico e selettivo soprattutto con focus sul mercato primario, mentre sui governativi l'atteggiamento sarà prudente in termini di duration a fronte di una previsione di tassi leggermente in salita e volto ad aumentare la diversificazione del portafoglio.

Per quanto riguarda l'azionario, come per GESAV, l'esposizione è aumentata, in particolare durante i primi quattro mesi dell'anno al fine di massimizzare il beneficio

derivante della stagione dei dividendi. Successivamente durante i mesi estivi, a causa di crescenti rischi sul fronte geopolitico ed economico, l'esposizione è stata ridotta per poi essere nuovamente incrementata nella parte finale dell'anno approfittando della discesa del mercato e di valutazioni più interessanti. Da un punto di vista settoriale, quello maggiormente acquistato è stato il bancario, seguito dai Basic Materials, Capital Goods e Telecoms.

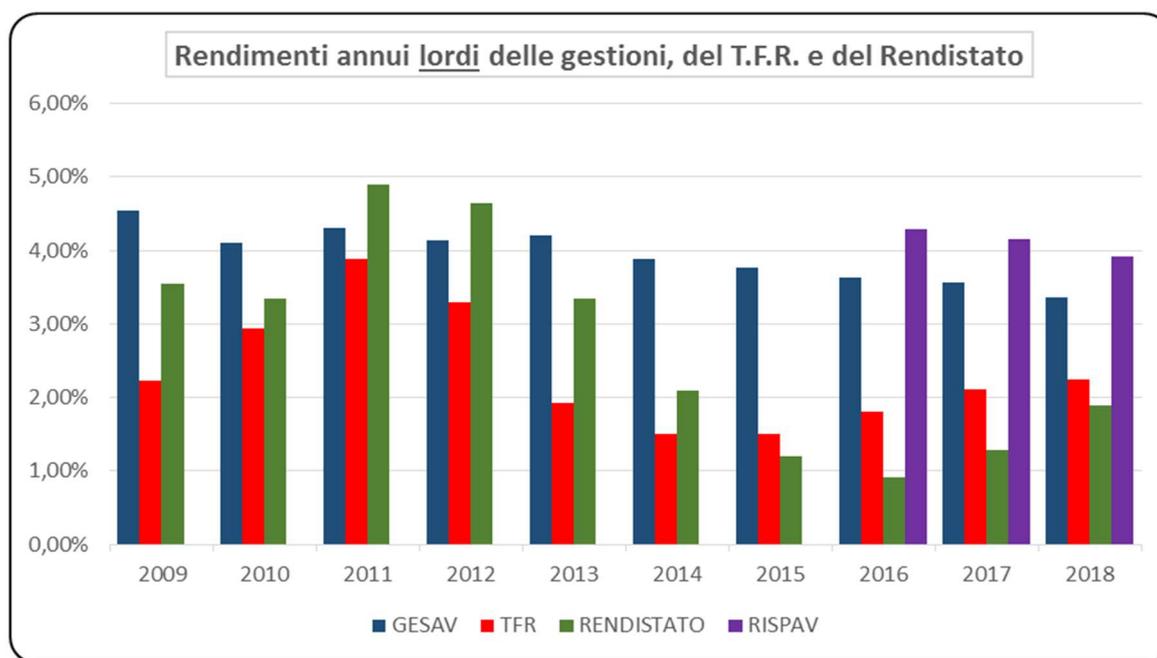
RENDIMENTI GESTIONI GESAV E RISPAV PER L'ESERCIZIO 2018

Il rendimento lordo per l'esercizio 2018 della gestione GESAV è stato pari al 3,37%. Tale rendimento, realizzato nel periodo di osservazione 01/11/2017 – 31/10/2018, è stato utilizzato per determinare la misura della rivalutazione annuale al 31/12/2018.

Il rendimento lordo per l'esercizio 2018 della gestione RISPAV realizzato nel periodo di osservazione 01/10/2017 – 30/09/2018 è stato invece pari al 3,91%, ed è stato utilizzato per determinare la misura di rivalutazione annuale al 31/12/2018.

L'asset allocation, associata alla medio/lunga duration finanziaria, caratterizza la gestione sia di GESAV che di RISPAV come strumento di protezione contro la volatilità dei mercati finanziari. Il rendimento ottenuto nel 2018, se confrontato con la rivalutazione applicata per legge al TFR, conferma le gestioni separate particolarmente adatte a conseguire le finalità perseguite dalla previdenza complementare.

Sono di seguito riportati i rendimenti lordi della Gestione GESAV e RISPAV degli ultimi 10 anni in confronto con la rivalutazione del Trattamento di Fine Rapporto ed il tasso medio di rendimento medio dei titoli di Stato ("Rendistato").



I rendimenti netti di costi ed imposte delle due gestioni Gesav e Rispav attribuiti il 31/12/2018 sono stati, rispettivamente, del 2,17% e del 2,60%. I rendimenti netti appena indicati corrispondono al tasso annuo di rendimento effettivamente retrocesso agli aderenti risultante dall'applicazione delle condizioni contrattuali della convenzione

assicurativa stipulata con Generali Italia S.p.A. ed in vigore dal 01.04.2017, rappresentato al netto della fiscalità cioè al netto dell'imposta sostitutiva che grava sui rendimenti finanziari attribuiti dai Fondi Pensione alle singole posizioni individuali.